DISPOSIZIONE DEL CATALOGO

I *numeri progressivi* indicano le specie realmente constatate nella Venezia Giulia. Senza numerazione sono state intercalate talune specie, trovate nei territori limitrofi non lungi dal nostro confine.

Tutte le indicazioni relative alle singole specie e sottospecie sono state divise nettamente in due parti: dapprima, tra parentesi, le indicazioni generali, poi, dopo la parentesi, i dati sul materiale della Venezia Giulia.

La prima parte, quella *tra parentesi*, comprende anzitutto le indicazioni bibliografiche relative ai lavori consultati per la determinazione, poi la distribuzione geografica generale ed eventualmente anche indicazioni morfologiche e biologiche desunte da altre opere o da osservazioni fatte in altri paesi.

Le indicazioni speciali che seguono *dopo la parentesi* si riferiscono esclusivamente a osservazioni fatte sul materiale della Venezia Giulia. Anzitutto, dove occorre, una breve diagnosi supplementare alle due opere di Ganglbauer e Reitter; poi cenni sulla distribuzione nel nostro territorio, sul metodo di vita osservato, sull'epoca della comparsa, ed infine l'elenco delle località.

I numeri arabi dopo il nome di una località si riferiscono alla *data di cattura*; due numeri (p. e. 5.13) indicano il mese e l'anno, tre numeri (p. e. 2.5.25) il giorno, il mese e l'anno.

Per indicare i nomi dei *raccoglitori* mi sono largamente servito di abbreviazioni speciali tra parentesi, in caratteri soliti (vedi l'elenco a pag. 14). Un numero eventualmente aggiunto nella stessa parentesi indica il numero degli esemplari catturati. Per esempio (R 2) vuol dire: Ravasini, 2 esemplari.

Quando si trattava di documentare una località con *citazioni bibliografiche*, ho messo tra parentesi la rispettiva abbreviazione (vedi elenco a pag. 11) in carattere *corsivo*, onde essa non vada confusa colle abbreviazioni dei raccoglitori. I numeri aggiunti indicano sempre l'anno della pubblicazione e la pagina o soltanto la pagina. P. e. (*Stuss*. 89) vuol dire: secondo il lavoro dello *Stussiner* (vedi l'elenco!), a pag. 89.

Però tali indicazioni e citazioni dettagliate sono state riservate — per non aumentare di troppo la mole del Catalogo — alle specie più rare o trovate finora in pochissimi esemplari. Per le specie meno rare o comuni non sono menzionati i raccoglitori o le fonti bibliografiche; ed anche le date di cattura sono state indicate soltanto in quei casi, in cui, sia per la rarità della specie, sia per la scarsità e diversità delle date registrate nel mio schedario, non mi è stato possibile